

Direzione: INCLUSIONE SOCIALE

Area: WELFARE DI COMUNITA' E INNOVAZIONE SOCIALE

DETERMINAZIONE

N. G14723 del 28/10/2019

Proposta n. 18981 del 28/10/2019

Oggetto:

Oggetto: DGR 13 febbraio 2018, n. 75 e DGR 18 giugno 2019, n. 391. Nomina dei componenti del Coordinamento regionale della rete interistituzionale disturbi dello spettro autistico.

Oggetto: DGR 13 febbraio 2018, n. 75 e DGR 18 giugno 2019, n. 391. Nomina dei componenti del Coordinamento regionale della rete interistituzionale disturbi dello spettro autistico.

Il Direttore della Direzione Regionale per l’Inclusione Sociale

su proposta del Dirigente dell’Area “Welfare di Comunità e Innovazione sociale”

VISTI

la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio” e successive modifiche e integrazioni;

la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

il regolamento regionale del 6 settembre 2002 n. 1, concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

la legge regionale 28 giugno 2013, n. 4 “Disposizioni urgenti di adeguamento all’articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controllo e trasparenza dell’organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione;

la deliberazione di Giunta regionale del 21 marzo 2018, n. 170 “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1- Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni, adottata dal Presidente della Regione con i poteri di cui all’art. 45, comma 5, dello Statuto della Regione Lazio, come ratificata con deliberazione di Giunta regionale del 6 aprile 2018, n. 179, con la quale si è provveduto, tra l’altro, ad effettuare una riorganizzazione generale dell’assetto amministrativo;

la deliberazione della Giunta Regionale del 24 aprile 2018, n. 203 e successiva D.G.R. del 1 giugno 2018 n. 252, con le quali si è provveduto a riorganizzare l’apparato amministrativo della Giunta Regionale;

la deliberazione della Giunta regionale del 5 giugno 2018, n. 268 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale per l’Inclusione sociale al dott. Valentino Mantini;

la circolare del Segretario Generale prot. n. 333588 del 6 giugno 2018 con la quale si comunica la rimodulazione delle Direzioni regionali;

l’atto di organizzazione del Segretario Generale n. G02560 del 6 marzo 2019 avente ad oggetto: “Istituzione delle Posizioni Organizzative (P.O.) di I^ e di II^ fascia e ripartizione nell’ambito delle Strutture della Giunta regionale del Lazio”;

l’atto di organizzazione n. G03323 del 21 marzo 2019 avente ad oggetto: “Modifica e sostituzione dell’Allegato 1 e dell’Allegato 2 di cui all’Atto di Organizzazione n. G03104 del 18/03/2019 “Istituzione di Posizioni Organizzative di I^ e II^ fascia nell’ambito della Direzione Regionale per l’Inclusione Sociale”, giusta modifica dell’A.O. n. G03104 del 18/03/2019 avente ad oggetto: “Istituzione di Posizioni Organizzative nell’ambito della Direzione regionale per l’Inclusione Sociale”, che assegna nell’ambito dell’Area “Sussidiarietà orizzontale e Terzo Settore”, con incarico di posizione organizzativa, le funzioni e competenze della gestione e del controllo delle attività connesse alla misura del piano sociale di zona per il sostegno economico e l’inclusione sociale delle persone con disagio psichico;

la direttiva del 24 maggio 2019 prot. n. 0398621 “Modifica alle Direttive del Segretariato Generale prot. 337598 del 6 giugno 2018 e prot. 409645 del 6 luglio 2018” con la quale il Segretario Generale ha, tra l’altro, disposto che il Direttore della Direzione regionale “per l’Inclusione Sociale” rimoduli le funzioni e le competenze della Direzione provvedendo, tra l’altro, ad istituire n. 1 (una) ulteriore struttura organizzativa di base denominata “Area”;

la determinazione dirigenziale del 4 giugno 2019 n. G07578 recante “Rimodulazione delle funzioni e delle competenze delle Aree della Direzione regionale per l’Inclusione sociale (De. n. G08636 del 09/07/2018). Recepimento della direttiva del Segretario Generale del 24 maggio 2019, prot. n. 0398621” con la quale è stata, tra l’altro:

- soppressa l’Area “Sussidiarietà Orizzontale e Terzo Settore” con decorrenza 27 giugno 2019;
- istituita la struttura organizzativa di base denominata Area “Welfare di Comunità e Innovazione sociale”, nelle cui competenze sono ricomprese, tra l’altro, quelle della soppressa Area “Sussidiarietà Orizzontale e Terzo Settore”;

l’atto di organizzazione n. G08658 del 25 giugno 2019 avente ad oggetto: “Assegnazione del personale non dirigenziale alle Aree della Direzione regionale per l’Inclusione sociale - DE n. G07578 del 04/06/2019.”;

l’atto di organizzazione n. G10055 del 24 luglio 2019 a firma del Direttore Regionale dott. A. Bacci, concernente il conferimento dell’incarico di Dirigente dell’Area "Welfare di comunità e innovazione sociale" della Direzione regionale "per l’Inclusione Sociale", ai sensi del combinato disposto dell’art. 162 e dell’allegato "H" del Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002, alla dott.ssa Tiziana Biolghini;

RICHIAMATE

la legge 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” e successive modifiche;

la legge 3 marzo 2009, n. 18 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell’Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità”;

la legge 18 agosto 2015, n. 134 “Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie”;

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”;

la legge regionale 22 ottobre 2018, n. 7 “Disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale”, ed in particolare l’art. 74 “Interventi a sostegno delle famiglie dei minori in età evolutiva prescolare nello spettro autistico”;

la deliberazione del Consiglio regionale 24 gennaio 2019, n. 1 “Piano sociale regionale denominato "Prendersi cura, un bene comune"”;

l’Accordo assunto, ai sensi dell’articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in sede di Conferenza Unificata del 22 novembre 2012, Repertorio Atti n. 132/CU sulle “Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell’appropriatezza degli interventi assistenziali nel settore dei Disturbi pervasivi dello sviluppo (DPS), con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico”;

l'Intesa sancita in Conferenza Unificata (repertorio Atti n. 53/CU) del 10 maggio 2018, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della legge 18 agosto 2015, n. 134, tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sul documento recante "Aggiornamento delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi dello Spettro Autistico";

VISTA

la deliberazione di Giunta regionale 13 febbraio 2018 n. 75 concernente "Decreto del Commissario ad acta 22 dicembre 2014, n. U00457. Recepimento e approvazione del documento tecnico concernente "Linee di indirizzo regionali per i disturbi dello spettro autistico (Autism Spectrum Disorder, ASD)", che ha recepito il documento prodotto dal gruppo di lavoro, di cui alla determinazione dirigenziale 3 aprile 2015 n. G03948, che fornisce indicazioni operative sul percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale rivolto alle persone con disturbi dello spettro autistico, con l'obiettivo di uniformare sul territorio regionale il percorso di presa in carico della persona con autismo, per l'intero arco di vita, a partire dalla organizzazione della rete che coinvolga i servizi sanitari, socio-sanitari, socio-assistenziali, educativi e sociali nella prospettiva dell'inclusione;

CONSIDERATO CHE

la predetta deliberazione di Giunta regionale 13 febbraio 2018 n. 75 al fine di garantire la corretta ed omogenea applicazione sul territorio regionale delle indicazioni operative ivi contenute, ha previsto l'istituzione del "Coordinamento Regionale della Rete Interistituzionale Disturbi dello spettro autistico", con funzione di supporto, coordinamento e monitoraggio, strettamente collegato con i servizi per la presa in carico ed erogazione degli interventi sanitari, socio-sanitari, socio-assistenziali, sociali, educativi alle persone con disturbi dello spettro autistico;

VISTA

la deliberazione di Giunta regionale 18 giugno 2019 n. 391 concernente "Recepimento dell'Intesa sancita in Conferenza Unificata del 10 maggio 2018 "Aggiornamento delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi dello Spettro Autistico". Modifica e integrazione della deliberazione di Giunta regionale 13 febbraio 2018, n. 75 "Decreto del Commissario ad acta 22 dicembre 2014, n. U00457. Recepimento ed approvazione del documento tecnico concernente Linee di indirizzo regionali per i disturbi dello spettro autistico (Autism Spectrum Disorder, ASD)", che ha recepito il documento "Aggiornamento delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nei Disturbi dello Spettro Autistico", adottato nell'Intesa sancita in Conferenza Unificata del 10 maggio 2018 (repertorio Atti n.53/CU);

PRESO ATTO CHE

la sopradetta deliberazione di Giunta regionale 18 giugno 2019 n. 391, definisce tra l'altro alcune priorità di azione del Coordinamento Regionale della Rete Interistituzionale Disturbi dello spettro autistico, ad integrazione della più generale funzione di garantire la corretta ed omogenea applicazione sul territorio regionale delle "Linee di indirizzo regionali per i disturbi dello spettro autistico (Autism Spectrum Disorder, ASD) come stabilito dalla DGR 13 febbraio 2018 n. 75:

- ~ influire sulla diagnosi precoce attraverso un sistema di sorveglianza socio-sanitario regionale per l'individuazione dei segni precoci del disturbo dello spettro autistico nella prima infanzia, con il coinvolgimento della pediatria di libera scelta e i servizi educativi della prima infanzia;

- ~ promuovere la definizione di un PDTA (percorso diagnostico, terapeutico, assistenziale) specifico per il disturbo dello spettro autistico nelle diverse fasi di vita e avviare una formazione specialistica rivolta ai servizi dedicati all'età evolutiva e quelli dedicati alla età adulta;
- ~ realizzare un monitoraggio dell'offerta esistente, in termini di servizi pubblici e privati accreditati, del terzo settore e delle altre risorse territoriali per i disturbi dello spettro autistico;

la medesima deliberazione di Giunta regionale 18 giugno 2019 n. 391 ha definito che il "Coordinamento regionale della rete interistituzionale disturbi dello spettro autistico" sia composto come di seguito indicato:

- ~ un rappresentante della direzione regionale competente in materia di politiche sociali;
- ~ un rappresentante della direzione regionale competente in materia di salute e integrazione sociosanitaria;
- ~ un rappresentante della direzione regionale competente in materia di formazione e diritto allo studio;
- ~ un rappresentante della direzione regionale competente in materia di politiche del lavoro;
- ~ tre rappresentanti dei servizi sanitari territoriali delle ASL del Lazio di cui uno per i Servizi Tutela della Salute Mentale e della Riabilitazione in Età Evolutiva (TSMREE), uno per i Disabili adulti e uno dei Servizi Psichiatrici afferenti ai Dipartimenti di Salute Mentale;
- ~ un rappresentante del Dipartimento competente in materia di politiche sociali di Roma Capitale;
- ~ due rappresentanti dei Comuni/Enti capofila di Distretto Sociosanitario del Lazio;
- ~ uno/due rappresentanti delle Aziende ospedaliere Universitarie o Policlinici Universitari, IRCCS di comprovata esperienza nella diagnosi e trattamento dei disturbi dello spettro autistico;
- ~ un rappresentante dell'Istituto Superiore di Sanità;
- ~ un rappresentante dell'Ufficio scolastico regionale;
- ~ un rappresentante dei Medici Pediatri del Lazio;
- ~ un rappresentante dei Medici di Medicina Generale del Lazio;
- ~ un rappresentante SINPIA regionale (Società Italiana di Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza);

VISTE

la nota prot. n. 573874 del 18/07/2019, con la quale la Direzione regionale per l’Inclusione Sociale ha invitato le Direzioni regionali “Salute e Integrazione Sociosanitaria”, “Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio” e “Lavoro” a far pervenire entro il termine indicativo del 1 settembre c.a., la designazione di un rappresentante per il Coordinamento regionale della rete interistituzionale disturbi dello spettro autistico;

la nota prot. n. 573739 del 18/07/2019, con la quale la Direzione regionale per l’Inclusione Sociale ha invitato le ASL del Lazio ad inviare entro il termine indicativo del 1 settembre c.a., una o più candidature per la nomina dei rappresentanti dei servizi sanitari territoriali afferenti ai TSMREE, Servizi Disabili Adulti, Servizi Psichiatrici adulti afferenti ai Dipartimenti di Salute Mentale e ha ritenuto opportuno chiedere alle suddette Aziende di compilare il modulo di proposta di candidatura in cui evidenziare le attività nel settore specifico di presa in carico per i disturbi dello spettro autistico della ASL e di produrre relativo CV dei candidati;

la nota prot. n. 573801 del 18/07/2019, con la quale la Direzione regionale per l’Inclusione Sociale invitato il Dipartimento Politiche Sociali di Roma Capitale e far pervenire entro il termine indicativo del 1 settembre c.a., il nominativo di un rappresentante per il Coordinamento regionale della rete interistituzionale disturbi dello spettro autistico;

la nota prot. n. 574042 del 18/07/2019, con la quale la Direzione regionale per l’Inclusione Sociale ha invitato i Comuni/Enti capofila di distretto sociosanitario del Lazio ad inviare entro il termine indicativo del 1 settembre c.a., una candidatura per la nomina di due rappresentanti dei distretti sociosanitari del Lazio;

la nota prot. n. 638616 del 1/08/2019, con la quale la Direzione regionale per l’Inclusione Sociale ha invitato l’Azienda Ospedaliera Universitaria S. Andrea, la Fondazione Policlinico Tor Vergata, l’Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico Umberto I, la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli – IRCCS, il Policlinico Universitario Campus Biomedico, l’Ospedale Pediatrico Bambino Gesù – IRCCS, ad inviare entro il termine indicativo del 1 settembre c.a., una candidature per la nomina di uno/due rappresentanti delle Aziende Ospedaliere Universitarie, Policlinici Universitari, IRCCS con comprovata esperienza nella diagnosi e trattamento dei disturbi dello spettro autistico e ha ritenuto opportuno chiedere ai suddetti organismi di compilare il modulo di proposta di candidatura in cui evidenziare le attività nel settore specifico di presa in carico per i disturbi dello spettro autistico e di produrre relativo CV del candidato;

la nota prot. n. 573811 del 18/07/2019 con la quale la Direzione regionale per l’Inclusione Sociale ha invitato l’Istituto Superiore di Sanità a far pervenire entro il termine indicativo del 1 settembre c.a., la designazione di un rappresentante per il Coordinamento regionale della rete interistituzionale disturbi dello spettro autistico;

la nota prot. n. 573847 del 18/07/2019 con la quale la Direzione regionale per l’Inclusione Sociale ha invitato l’Ufficio Scolastico Regionale del Lazio a far pervenire entro il termine indicativo del 1 settembre c.a., la designazione di un rappresentante per il Coordinamento regionale della rete interistituzionale disturbi dello spettro autistico;

la nota prot. n. 638211 del 01/08/2019 con la quale la Direzione regionale per l’Inclusione Sociale ha invitato la Federazione Italiana Medici Pediatri – FIMP, la Società Italiana Pediatria – SIP,

l'Associazione Culturale Pediatri – ACP, a far pervenire entro il termine indicativo del I settembre c.a., la designazione di un rappresentante per il Coordinamento regionale della rete interistituzionale disturbi dello spettro autistico;

la nota prot. n. 637914 del 01/08/2019 con la quale la Direzione regionale per l'Inclusione Sociale ha invitato la Federazione Italiana Medici di Medicina Generale – FIMMG, a far pervenire entro il termine indicativo del I settembre c.a., la designazione di un rappresentante per il Coordinamento regionale della rete interistituzionale disturbi dello spettro autistico;

la nota prot. n. 573832 del 18/07/2019 con la quale la Direzione regionale per l'Inclusione Sociale ha invitato la Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza – SINPIA – Sezione Regionale Lazio, a far pervenire entro il termine indicativo del I settembre c.a., la designazione di un rappresentante per il Coordinamento regionale della rete interistituzionale disturbi dello spettro autistico;

CONSIDERATE

le risultanze istruttorie della valutazione della documentazione relativa alle candidature pervenute, riportate nel verbale predisposto dalla competente Direzione regionale in data 28 ottobre 2019;

DATO ATTO

che l'analisi valutativa di insieme della documentazione pervenuta, compiuta dalla Direzione regionale per l'Inclusione Sociale, in particolare, ha tenuto conto:

della metodologia di governo riportata nel documento approvato con Deliberazione di Giunta regionale del 13 febbraio 2018 n. 75 "Linee di indirizzo regionali per i disturbi dello spettro autistico (Autism Spectrum Disorder, ASD)", che fornisce indicazioni operative sul percorso Diagnostico-terapeutico-assistenziale rivolto alle persone con disturbi dello spettro autistico nelle diverse fasi di vita e da un punto di vista interistituzionale;

della funzione specifica del Coordinamento nel garantire la corretta ed omogenea applicazione sul territorio del Lazio delle Linee di indirizzo regionali di cui sopra e le priorità di azione stabilite dalla DGR 18 giugno 2019 n. 391;

delle competenze e conoscenze comprovate nel campo dei disturbi dello spettro autistico emerse dall'analisi del CV dei singoli candidati, la formazione specifica sul tema, pubblicazioni, attività scientifica, esperienza in organismi di governo/coordinamento e in setting di lavoro interistituzionali riguardanti il disturbo dello spettro autistico;

del principio di rappresentatività territoriale.

PRESO ATTO INOLTRE CHE

nel sopra citato verbale del 28 ottobre 2019 sono nominate in rappresentanza della Direzione Inclusione sociale la dirigente Tiziana Biolghini come componente del Coordinamento regionale della rete interistituzionale disturbi dello spettro autistico e la funzionaria Ilaria Marchetti come segretario al Coordinamento medesimo;

ATTESO

che il “Coordinamento regionale della rete interistituzionale disturbi dello spettro autistico” potrà avvalersi anche della collaborazione di ulteriori professionalità competenti in materia che opereranno a titolo gratuito e che tale scelta verrà proposta e concordata tra le parti in sede di incontri;

che il “Coordinamento regionale della rete interistituzionale disturbi dello spettro autistico” dovrà istituire periodicamente momenti di confronto con organismi consultivi, quali la “Consulta Regionale per i problemi della disabilità e dell’handicap” (L.R. n. 36 del 03/11/2003) e associazioni dei familiari portatrici di interesse e che a tal fine, in sede di primo incontro, andrà a definire modalità di comunicazione e un calendario di massima per tali consultazioni;

RITENUTO

di designare, quali componenti del “Coordinamento regionale della rete interistituzionale disturbi dello spettro autistico”:

- Tiziana Biolghini, in qualità di rappresentante della direzione regionale competente in materia di politiche sociali;
- Giovanni Farinella, in qualità di rappresentante della direzione regionale competente in materia di salute e integrazione sociosanitaria;
- Agnese D’Alessio, in qualità di rappresentante della direzione regionale competente in materia di formazione e diritto allo studio;
- Andrea Fusco, in qualità di rappresentante della direzione regionale competente in materia di politiche del lavoro;
- Rita Potena, Maria Immacolata Cozzolino e Diana Di Pietro, in qualità di rappresentanti dei servizi sanitari territoriali della ASL del Lazio;
- Ester Sampaolo, in qualità di rappresentante del Dipartimento competente in materia di politiche sociali di Roma Capitale;
- Patrizia Pisano e Manuele Cicuti, in qualità di rappresentanti dei Comuni/Enti Capofila di Distretto Sociosanitario del Lazio;
- Stefano Vicari e Vincenzo Leuzzi in qualità di rappresentanti delle Aziende ospedaliere Universitarie o Policlinici Universitari, IRCCS di comprovata competenza ed esperienza nella diagnosi e trattamento dei disturbi dello spettro autistico;
- Maria Luisa Scattoni, in qualità di rappresentante dell’Istituto Superiore di Sanità;
- Elisabetta Spaziani, in qualità di rappresentante dell’Ufficio Scolastico Regionale;
- Carmelo Rachele, in qualità di rappresentante dei Medici Pediatri del Lazio;
- Antonio Verginelli, in qualità di rappresentante dei Medici di Medicina Generale del Lazio;
- Vincenzina Ancona, in qualità di rappresentante della SINPIA Regionale (Società Italiana di Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza);
- Ilaria Marchetti, in qualità di segretario del Coordinamento.

RITENUTO inoltre opportuno stabilire che:

le funzioni di coordinamento del tavolo saranno svolte dalla Direzione regionale per l’Inclusione sociale;

gli organismi componenti il tavolo di Coordinamento, qualora impossibilitati a partecipare, dovranno necessariamente nominare un sostituto per l'incontro. In caso di assenza senza sostituto per un numero superiore a due incontri, la Direzione regionale per l'Inclusione sociale provvederà a sostituire il nominativo con un nuovo rappresentante;

i soggetti ivi nominati assumono funzione di rappresentanza dell'area di servizio a cui afferiscono e pertanto dovranno predisporre opportuni raccordi e comunicazioni con gli organismi da loro stessi rappresentati per approfondimenti relativi alle tematiche affrontate e quanto altro utile ai fini del perseguimento degli obiettivi posti dal tavolo;

il Coordinamento potrà avvalersi, a titolo gratuito, della collaborazione di ulteriori professionalità competenti in materia proposti e concordati tra le parti in sede dei diversi incontri;

il Coordinamento dovrà istituire periodicamente momenti di confronto con organismi consultivi, quali la "Consulta Regionale per i problemi della disabilità e dell'handicap" (L.R. n. 36 del 03/11/2003) e associazioni dei familiari portatrici di interesse e che a tal fine, in sede di primo incontro, andrà a definire modalità di comunicazione e un calendario di massima per tali consultazioni;

le riunioni si svolgeranno in orario d'ufficio, presso la sede della Regione Lazio, Direzione regionale per l'Inclusione Sociale, con cadenza almeno bimensile;

l'attività del suddetto Coordinamento ha una durata di tre anni a partire dal suo primo insediamento;

la partecipazione al tavolo, da parte di ciascun componente, avverrà a titolo gratuito e non comporterà oneri aggiuntivi a carico dell'Amministrazione regionale.

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa, che si richiamano integralmente:

- di designare quali componenti del "Coordinamento regionale della rete interistituzionale disturbi dello spettro autistico":

- Tiziana Biolghini, in qualità di rappresentante della direzione regionale competente in materia di politiche sociali;
- Giovanni Farinella, in qualità di rappresentante della direzione regionale competente in materia di salute e integrazione sociosanitaria;
- Agnese D'Alessio, in qualità di rappresentante della direzione regionale competente in materia di formazione e diritto allo studio;
- Andrea Fusco, in qualità di rappresentante della direzione regionale competente in materia di politiche del lavoro;
- Rita Potena, Maria Immacolata Cozzolino e Diana Di Pietro, in qualità di rappresentanti dei servizi sanitari territoriali della ASL del Lazio;
- Ester Sampaolo, in qualità di rappresentante del Dipartimento competente in materia di politiche sociali di Roma Capitale;
- Patrizia Pisano e Manuele Cicuti, in qualità di rappresentanti dei Comuni/Enti Capofila di Distretto Sociosanitario del Lazio;
- Stefano Vicari e Vincenzo Leuzzi in qualità di rappresentanti delle Aziende ospedaliere Universitarie o Policlinici Universitari, IRCCS;
- Maria Luisa Scattoni, in qualità di rappresentante dell'Istituto Superiore di Sanità;
- Elisabetta Spaziani, in qualità di rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale;

- Carmelo Rachele, in qualità di rappresentante dei Medici Pediatri del Lazio;
- Antonio Verginelli, in qualità di rappresentante dei Medici di Medicina Generale del Lazio;
- Vincenzina Ancona, in qualità di rappresentante della SINPIA Regionale (Società Italiana di Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza);
- Ilaria Marchetti, in qualità di segretario del Coordinamento.

- di stabilire inoltre che:

- le funzioni di coordinamento del tavolo saranno svolte dalla Direzione regionale per l’Inclusione sociale;
- gli organismi componenti il tavolo di Coordinamento, qualora impossibilitati a partecipare, dovranno necessariamente nominare un sostituto per l’incontro. In caso di assenza senza sostituto per un numero superiore a due incontri, la Direzione regionale per l’Inclusione sociale provvederà a sostituire il nominativo con un nuovo rappresentante;
- i soggetti ivi nominati assumono funzione di rappresentanza dell’area di servizio a cui afferiscono e pertanto dovranno predisporre opportuni raccordi e comunicazioni con gli organismi da loro stessi rappresentati per approfondimenti relativi alle tematiche affrontate e quanto altro utile ai fini del perseguimento degli obiettivi posti dal tavolo;
- il Coordinamento potrà avvalersi della collaborazione, a titolo gratuito, di ulteriori professionalità competenti in materia, proposti e concordati tra le parti in sede dei diversi incontri;
- il Coordinamento dovrà istituire periodicamente momenti di confronto con organismi consultivi, quali la “Consulta Regionale per i problemi della disabilità e dell’handicap” (L.R. n. 36 del 03/11/2003) e associazioni dei familiari portatrici di interesse e che a tal fine, in sede di primo incontro, andrà a definire modalità di comunicazione e un calendario di massima per tali consultazioni;
- le riunioni si svolgeranno in orario d’ufficio, presso la sede della Regione Lazio, Direzione regionale per l’Inclusione Sociale, con cadenza almeno bimensile;
- l’attività del suddetto Coordinamento ha una durata di tre anni a partire dal suo primo insediamento;
- la partecipazione al tavolo, da parte di ciascun componente, avverrà a titolo gratuito e non comporterà oneri aggiuntivi a carico dell’Amministrazione regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore
Valentino Mantini